

REPORT REGIONE MOLISE

Dati e informazioni sullo stato
e sull'evoluzione del profilo
socio-economico del territorio
I.2018

SINTESI

 **SISPRINT**

 **SI.CAMERA**

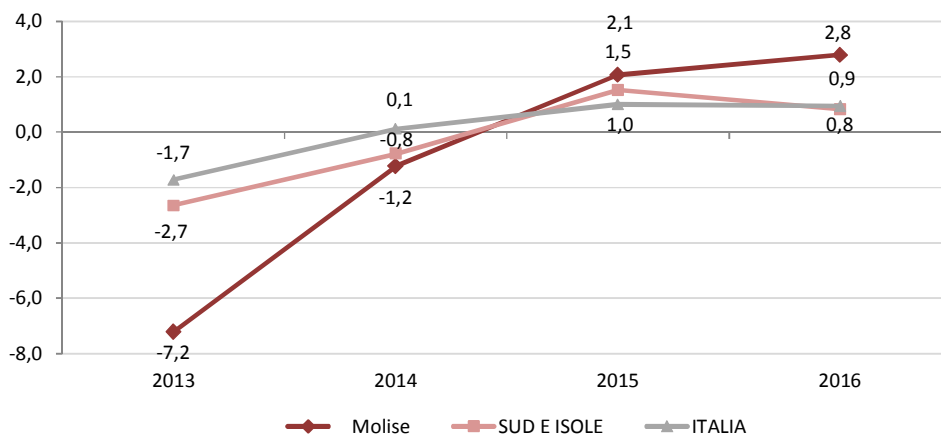
Questa nota di sintesi riguarda il Report sulla regione Molise realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

Un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. Le analisi si basano primariamente sulla valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La dinamica economica

La dinamica economica nazionale ha registrato negli ultimi anni un miglioramento; si è passati da una perdita del Pil pari all'1,7% del 2013, ad una sostanziale stazionarietà nel 2014, per poi riprendere un percorso di crescita, seppur moderato, nel biennio successivo. Il Molise ha accentuato tale percorso, nel senso che, **da una flessione pari ad oltre 7% del 2013 e dell'1,2% del 2014, si è passati ad una crescita del 2,1% del 2015 ed un incremento del 2,8% nel 2016.** Tale ciclo ascendente è legato ad un "effetto rimbalzo" rispetto ad un periodo di forte flessione e rispetto alla contenuta entità dell'economia della regione che ha lasciato evidenziare un tasso di crescita non modesto.

Andamento del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato* nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2013-2016 (variazioni percentuali)



* Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Le dimensioni limitate dell'economia regionale sono alla base del plesso dei risultati di seguito esaminati, nel senso che **la debolezza dei fattori di sviluppo derivante da un mancato processo di agglomerazione e ciclo evolutivo dei "fondamentali economici"** conosciuto nelle altre regioni, ha condizionato le traiettorie di crescita regionale. Nel dettaglio, **non si è assistito ad un percorso di industrializzazione pieno e coerente, fino ad arrivare ad una terziarizzazione che si è rivelata parziale in tutti i settori;** in altri termini, come non si è registrato un percorso di intensificazione della

Il percorso di sviluppo

manifattura, distrettualizzazione, innovazione tecnologica, digitalizzazione e dematerializzazione delle produzioni, non si ravvisa una significativa presenza di importanti poli di attrazione commerciale, turistica e logistica, nonché l'esistenza di un terziario avanzato in grado di conferire competitività e valore aggiunto alle produzioni locali.

Il sistema produttivo, infatti, si caratterizza per la **sostanziale assenza di imprese di grandi dimensioni**, in grado di penetrare i mercati internazionali (si ravvisa solo una unità locale nella produzione di autoveicoli); nonostante l'intenso processo di evoluzione delle imprese verso forme giuridiche più complesse, il tessuto imprenditoriale rimane ancorato su forme giuridiche meno strutturate, peraltro impegnate sul mercato di prossimità.

Un'economia chiusa

Ne soffre il processo di internazionalizzazione commerciale. Con soli 400 milioni di export nel 2017 ed una bilancia commerciale in passivo, **l'economia del Molise si caratterizza prevalentemente per l'importanza del mercato interno e di prossimità, nonostante alcune produzioni di qualità, su cui però grava la modesta attitudine all'aggregazione**, nonché la scarsa capacità di valorizzazione. Tale aspetto è testimoniato da un grado di apertura commerciale (import ed export su Pil) pari al 17,4% (Italia 55,2%).

Le imprese

In questo scenario, alla fine del 2017, il sistema imprenditoriale conta di **35,4 mila imprese**, in crescita di mezzo punto percentuale rispetto al 2012; si tratta di una dinamica favorevole se raffrontata alla stazionarietà nazionale, ma poco soddisfacente rispetto al dinamismo del Mezzogiorno (1,3%). Va specificato che **le società di capitale registrano un intenso tasso di crescita nel periodo (34,9%), più che doppio rispetto a quanto accade mediamente in Italia**, testimoniando un percorso di convergenza dettato dalle asperità che il mercato impone alle imprese meno patrimonializzate. **Soffrono molto, infatti, le imprese artigiane** che, nel quinquennio, registrano una flessione piuttosto marcata, pari al 10,7%, come anche **le imprese giovanili (-13%)** che, in larga parte, sono legate ad esigenze di auto-occupazione e, pertanto, nascono con una base patrimoniale non particolarmente solida (in tal caso, poi occorre considerare le dinamiche di crescita dell'età media ed i flussi demografici in uscita). Di contro, **le imprese femminili, pari a quasi 10 mila unità, registrano una crescita seppur contenuta (0,7%), ma va specificato che il Molise è la regione con la quota più elevata di attività condotte da donne (Isernia è la prima provincia in Italia)**. Crescono anche **le imprese condotte da stranieri (12,3%)**, ma in misura largamente meno rilevante rispetto alle aree di confronto ed attestandosi al 6,1% del plesso produttivo; ciò è una misura indiretta del grado di attrattività economica e dell'intensità del mercato della regione.

I settori economici

Al livello settoriale, **l'agricoltura**, pur mantenendo un peso di rilievo (valore aggiunto prodotto 2016 rispetto al totale settori: Molise 4,9%; Italia 2,1%), perde nei periodi considerati imprese (-5,3%), valore aggiunto (-3,7%) e occupati (-4,9%), testimoniando un processo di selezione piuttosto acuto. Medesima considerazione anche per

l'**industria**, ma con intensità molto più severa (imprese -1,8%; valore aggiunto -21,8%; occupati -7,4%) e su un sistema produttivo che non ha mai raggiunto l'importanza ottenuta in altri contesti (valore aggiunto prodotto 2016 rispetto al totale settori: Molise 12,5%; Italia 19,1%). Nelle **costruzioni**, a fronte di una crescita della ricchezza prodotta (3,5%), si registra una flessione di imprese (-5,8%) e occupati (-16,4%). Relativamente al terziario, nell'ambito del **commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione**, si assiste ad una crescita degli aggregati considerati (imprese 2,3%; valore aggiunto 5,1%, occupati 2,9%), così come nel segmento degli **altri servizi** (imprese 12,3%; valore aggiunto 0,5%, occupati 5,8%).

Il turismo

Un aspetto degno di nota è relativo al **settore turistico che evidenzia una marcata flessione delle presenze nel periodo tra il 2012 ed il 2016 (-14,8%)**, a fonte di una crescita nazionale e ripartizionale. Anche in tal caso si tratta di una spia della modesta attrattività regionale, testimoniata da un indice di utilizzazione dei posti letto pari a meno della metà della media nazionale. Va affermato che le presenze di stranieri sono in crescita (7,5%), ma **l'incidenza sul totale delle presenze è pari a circa un quinto di quella nazionale (Molise 9,8%; Italia 49,4%)**.

Difficoltà imprenditoriali e credito

In tale contesto non mancano situazioni di criticità imprenditoriale; se la quota di imprese con procedure concorsuali o in fallimento e liquidazione rivelano una incidenza sul totale delle registrate inferiore alla media nazionale, **il rapporto tra sofferenze e impieghi al settore produttivo è pari al 25,6% nel 2017**, ampiamente superiore rispetto alla media nazionale (16,2%). Va specificato che si tratta di **un aggregato in rapida flessione (40% nel 2016)**, evidentemente in ragione di situazioni di crisi in corso di risoluzione (ma non nelle costruzioni: 42,8% nel 2017). In questo ambito, occorre poi tener conto del fatto che **gli impieghi al settore produttivo flettono nel Molise in misura non modesta nell'ultimo quinquennio (-35,8%), rispetto ad un andamento nazionale favorevole (17,7%), rivelando come la regione veda fuoriuscire flussi finanziari piuttosto che attrarli**.

Il mercato del lavoro

In maniera quasi paradossale, i principali indici del mercato del lavoro molisano non sembrano porre all'attenzione situazioni di particolare gravità o perlomeno non indicano situazioni complesse come quelle che si osservano in altre regioni del Mezzogiorno; nel 2017, con circa **105 mila occupati**, il tasso di occupazione è pari al 51,7% (Italia 58%; Sud e Isole 44%), mentre **il tasso di disoccupazione si attesta al 14,6% (Italia 11,2%; Sud e Isole 19,4%)**. Come si registra in altre realtà del Mezzogiorno, la domanda di lavoro predilige **figure professionali operative, piuttosto che dirigenziali**(dirigenti, professioni specializzate e tecnici: Molise 12,7%, Italia 17,5%; operai specializzati conduttori impianti: Molise 32,9%, Italia 26,8%).

Flussi e struttura della popolazione

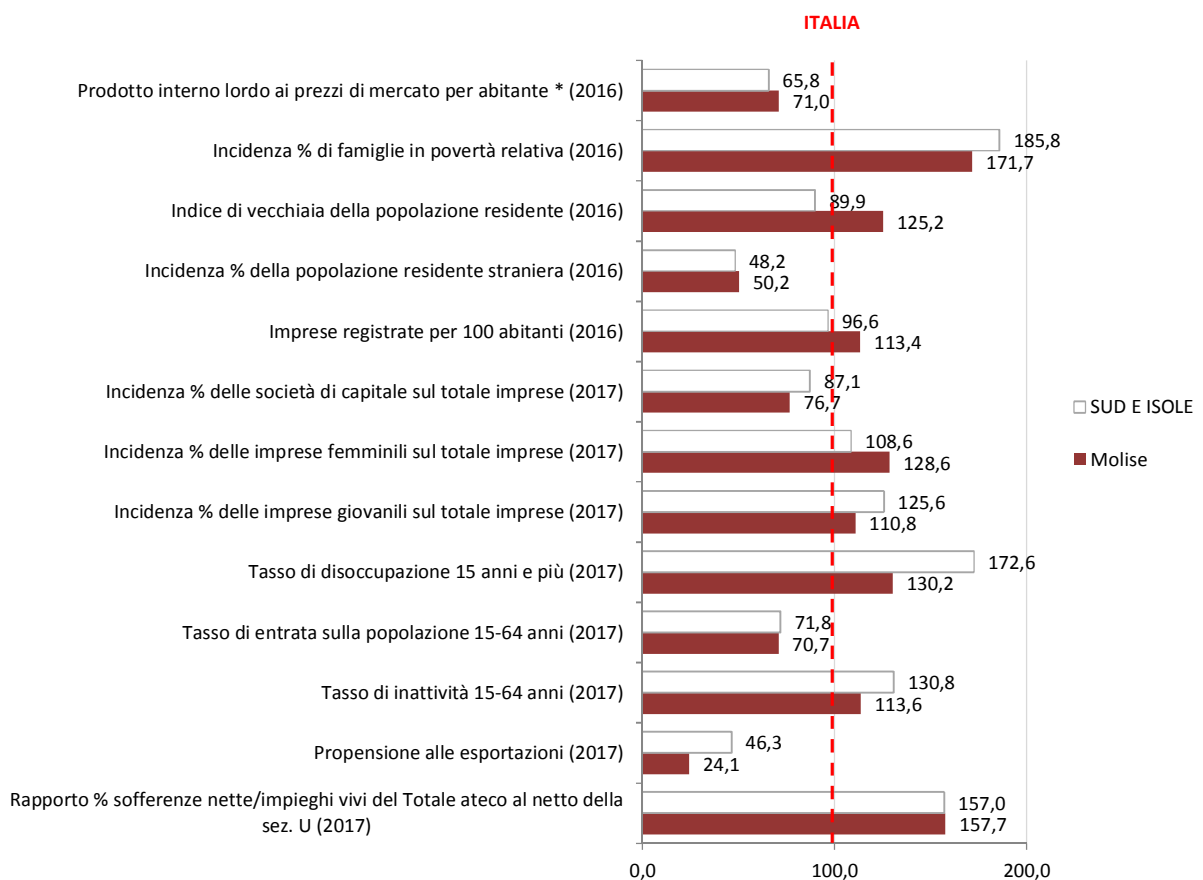
Va affermato che tali dati sono certamente influenzati dai flussi demografici. In particolare, **la popolazione regionale diminuisce a ritmi non moderati, trainati da importanti flussi di emigrazione interna, non controbilanciati da un cospicuo numero di stranieri in entrata** (stranieri residenti: Molise 4,2%; Italia 8,3%). Inoltre, a fronte di **un indice di vecchiaia tra i più elevati d'Italia, il tasso di fecondità è modesto** (oltre

che la flessibilità produttiva della popolazione), **mentre quello di mortalità si rivela consistente**. A Isernia tale situazione è accentuata, lasciando ipotizzare **un rilevante dualismo demografico e competitivo** tra le province.

La ricchezza degli abitanti

In ogni caso, come sintesi degli indicatori appena richiamati, **il Pil pro capite degli abitanti del Molise è pari al 71% rispetto alla media nazionale**, mentre **la quota di famiglie in stato di povertà relativa è superiore alla media italiana di 71,7 punti percentuali**, delineando un quadro sociodemografico che si sta depauperando anche a scapito del sistema produttivo stesso.

Principali indicatori socio-economici per Molise, Sud e Isole ed Italia
Anni 2016-2017 (numeri indice Italia=100)



* Prezzi correnti

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere, Istat e Banca d'Italia

MOLISE



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2016



95,8% Italiani
-2,5
Var.% 2011/2016

4,2% Stranieri
59,4
Var.% 2011/2016

ITALIA

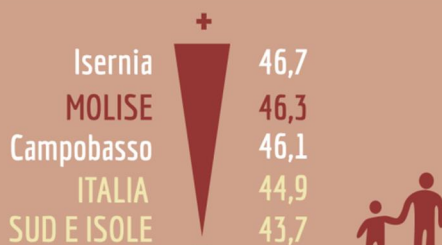


POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2016

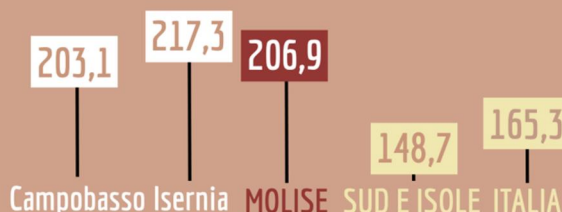


91,7% Italiani
0,4
Var.% 2011/2016

8,3% Stranieri
24,6
Var.% 2011/2016



ETÀ MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE



INDICE DI VECCHIAIA POPOLAZIONE RESIDENTE

31 dicembre 2016



Anno 2016, valori ogni 1.000 abitanti



Anno 2016, valori ogni 1.000 abitanti

MOLISE



TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2017



79,2% Altre forme
Var.% 2012/2017 **-5,9**

20,8% Società di capitale
Var.% 2012/2017 **34,9**

ITALIA



TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2017



72,9% Altre forme
Var.% 2012/2017 **-5,2**

27,1% Società di capitale
Var.% 2012/2017 **17,0**

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Imprese artigiane



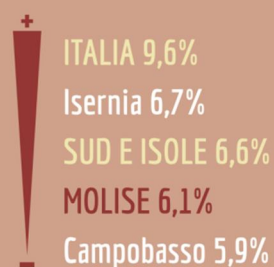
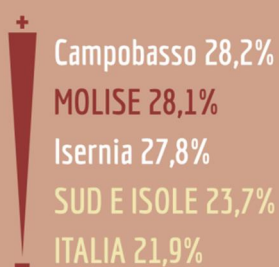
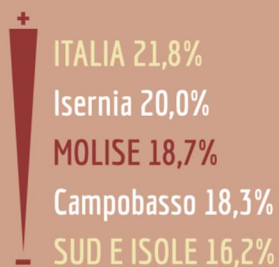
Imprese femminili



Imprese giovanili



Imprese straniere



31 dicembre 2017



NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

MOLISE: 13,2
di cui comuni capoluogo di provincia: 30,9
di cui altri comuni: 7,9

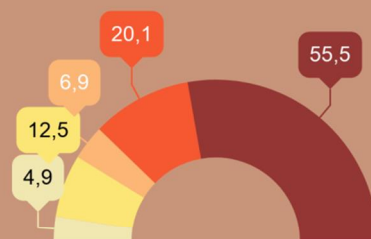


14 marzo 2018

MOLISE

Valore aggiunto anno 2016
dati in milioni di Euro — **5.595,7**

Variazione % media annua
2012/2016* — **-1,0**



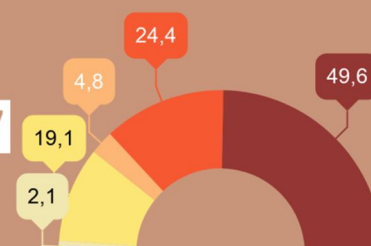
Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

ITALIA

Valore aggiunto anno 2016
dati in milioni di Euro — **1.508.665,7**

Variazione % media annua
2012/2016* — **0,1**



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,
silvicoltura
e pesca

+ Isernia 5,2
MOLISE 4,9
Campobasso 4,9
SUD E ISOLE 3,6
ITALIA 2,1



Industria
in senso
stretto

+ ITALIA 19,1
Campobasso 12,0
SUD E ISOLE 12,1
MOLISE 12,5
Isernia 14,0



Costruzioni

+ Isernia 8,5
MOLISE 6,9
Campobasso 6,3
SUD E ISOLE 5,4
ITALIA 4,8



Servizi

+ SUD E ISOLE 78,9
Campobasso 76,9
MOLISE 75,7
ITALIA 74,0
Isernia 72,4

Anno 2016

POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)



Posizione anno 2015

Differenza posizione rispetto al 2007

Campobasso 967[~] -191
Isernia 969[~] -86

Anno 2015, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

MOLISE



TOTALE OCCUPATI
Anno 2017
dati in migliaia



59,1%
Maschi
-4,5
Var.% 2012/2017

40,9%
Femmine
6,7
Var.% 2012/2017

ITALIA



TOTALE OCCUPATI
Anno 2017
dati in migliaia



58,0%
Maschi
1,2
Var.% 2012/2017

42,0%
Femmine
3,2
Var.% 2012/2017

TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24
anni

25-34
anni



Maschile



Femminile

+
ITALIA 17,1
Campobasso 13,2
MOLISE 11,6
SUD E ISOLE 11,4
Isernia 7,0

+
ITALIA 61,3
Isernia 56,3
MOLISE 49,7
Campobasso 47,2
SUD E ISOLE 43,9

+
ITALIA 67,1
Isernia 61,2
MOLISE 60,4
Campobasso 60,1
SUD E ISOLE 55,9

+
ITALIA 48,9
Campobasso 43,7
MOLISE 42,8
Isernia 40,3
SUD E ISOLE 32,2

Anno 2017

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24
anni

25-34
anni



Maschile



Femminile

+
Isernia 62,1
SUD E ISOLE 51,4
MOLISE 47,3
Campobasso 43,2
ITALIA 34,7

+
Campobasso 29,7
SUD E ISOLE 29,3
MOLISE 26,6
Isernia 18,4
ITALIA 17,0

+
SUD E ISOLE 17,9
Campobasso 14,9
MOLISE 14,8
Isernia 14,5
ITALIA 10,3

+
SUD E ISOLE 21,8
Isernia 17,1
MOLISE 14,3
Campobasso 13,3
ITALIA 12,4

Anno 2017

MOLISE

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2017
milioni di Euro



51,2% Area Euro
11,1 Var.% 2012/2017
48,8% Altri paesi
1,6 Var.% 2012/2017

ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2017
milioni di Euro

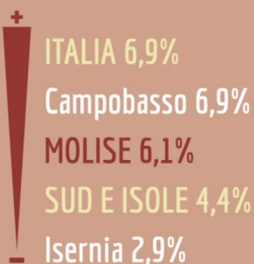


40,7% Area Euro
14,3 Var.% 2012/2017
59,3% Altri paesi
15,2 Var.% 2012/2017

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



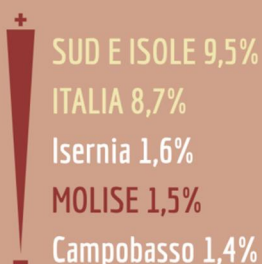
Paesi BRICS



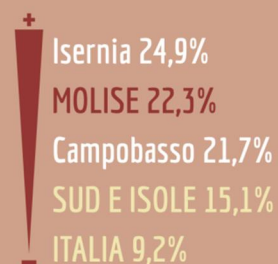
Stati Uniti d'America



High-technology manifatturiero



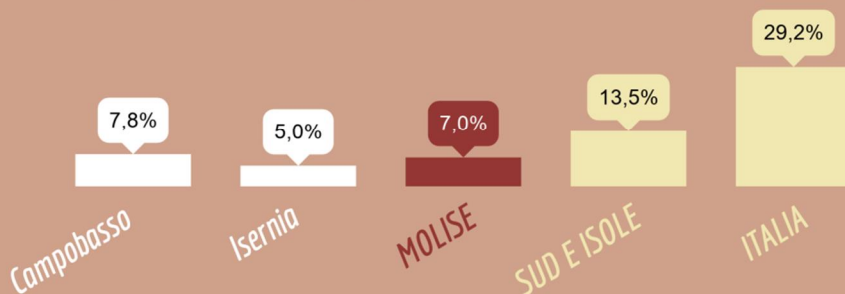
Agro alimentare



Anno 2017



PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI % tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2017

MOLISE

SPORTELLI BANCARI
Anno 2017



68,9%
Banche maggiori
e grandi

30,2
Var.% 2012/2017

31,1%
Altre banche

-54,9
Var.% 2012/2017

ITALIA

SPORTELLI BANCARI
Anno 2017



58,9%
Banche maggiori
e grandi

26,6
Var.% 2012/2017

41,1%
Altre banche

-44,2
Var.% 2012/2017

RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria



Costruzioni



Servizi



Totale ATECO al
netto della sez. U



31 dicembre 2017

TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a
revoca



Rischi a
scadenza



Rischi
autoliquidanti



31 dicembre 2017